

REGOLAMENTO DEL CORPO DEI VIGILI URBANI

CAPO I° ORDINAMENTO DEL CORPO - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1

Il Corpo dei Vigili Urbani è un Corpo di Polizia municipale direttamente dipendente dal Comune.

Nell'ambito del territorio comunale sono demandate al corpo dei Vigili Urbani le seguenti attribuzioni principali:

- a. Curare l'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e delle altre disposizioni emanate dagli organi competenti, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana, rurale, la circolazione stradale, l'annona e l'edilizia;
- b. Vigilare affinché siano osservate le disposizioni impartite dalla Civica Amministrazione a tutela del proprio patrimonio;
- c. Concorrere nell'opera di soccorso in caso di infortuni pubblici e privati;
- d. Cooperare, nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge al mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica per assicurare l'incolumità e la tutela delle persone e della proprietà privata;
- e. Attendere ai servizi di informazione, di raccolta notizie, di accertamenti e di rilevazioni a richiesta degli Uffici Comunali;
- f. Eseguire le notifiche, la distribuzione ed il recapito di certificati, avvisi e documenti, qualora non sia possibile effettuare tali incombenze attraverso i messi notificatori;
- g. Segnalare le deficienze rilevate nei servizi pubblici e le cause di pericolo per l'incolumità pubblica;
- h. vigilare infine continuamente sull'operato del personale addetto alla Nettezza Urbana ed altro personale vario dipendente dal Comune.

Il Corpo dei Vigili Urbani per la sua particolare natura dei servizi che disimpegna e per la possibilità che i suoi componenti hanno di venire a conoscenza di notizie utili per il miglioramento dei servizi comunali, è incaricato di segnalare le necessità che si manifestano nel capoluogo e nel territorio del Comune in relazione ai diversi servizi.

ART. 2 Organico del corso

Il Corpo dei Vigili Urbani è costituito da :

un comandante - un brigadiere - dieci vigili urbani

Prescindendo dal trattamento economico, che resta immutato nella misura fissata dalla vigente tabella generale stabilita per tutti i dipendenti comunali, ai soli effetti gerarchici interni del Corpo, il Comandante riveste il grado di Tenente (due stellette a sei punte) ed il Brigadiere avrà quale distintivo di grado un gallone dorato sul braccio.

ART. 3 QUALIFICA DI AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

AI SENSI DELL'ART.221 DEL Codice di Procedura Penale, il Comandante e il Brigadiere ed i Vigili Urbani, sono agenti di Polizia Giudiziaria, nei limiti del servizio a cui sono destinati e secondo le attribuzioni ad essi conferite dalle leggi.

Pertanto all'atto dell'assunzione debbono prestare giuramento davanti al Pretore del Mandamento.

Sono tenuti a prendere notizia di reati in genere, impedire che vengano portati a consegna ulteriori, assicurarne le prove, ricercare i colpevoli ed arrestarli nei casi prescritti e raccogliere quant'altro possa servire ai fini dell'applicazione della Legge Penale (art. 219 C.P.P). Devono inoltre, fare rapporto di ogni reato punibile a querela dell'offeso. Il rapporto deve essere presentato direttamente e senza indugio al Procuratore della Repubblica o al Pretore (art. 2 C.P.P.).

ART. 4

QUALIFICA DI AGENTI DI PUBBLICA SICUREZZA

Il Comandante, il Brigadiere ed i Vigili Urbani, ai quali venga conferita la predetta qualifica di Agenti di P.S., portano senza licenza le armi di cui sono muniti in conformità al presente Regolamento, ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento di esecuzione del T.U. delle leggi di P.S. approvato con R.D. 6.5.1940 n.635.

ART. 5

STATO GIURIDICO ED ECONOMICO

LO STATO GIURIDICO E QUELLO ECONOMICO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL Corpo sono previsti dal Regolamento Organico del personale Comunale.

ART. 6

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

I Vigili Urbani sono muniti di una tessera di riconoscimento a firma del Prefetto della Provincia e del Sindaco, che devono portare sempre con loro, per esibirla ogni qualvolta occorra di mostrare la loro qualifica.

I Vigili sono responsabili della diligente conservazione della tessera, l'eventuale smarrimento della tessera dovrà essere immediatamente denunciato al Comando.

ART. 7

RAPPORTI DEL CORPO CON GLI ALTRI UFFICI COMUNALI

Tutte le richieste di intervento dei Vigili Urbani devono essere rivolte al Comune. È perciò vietato ai singoli Vigili di corrispondere direttamente alle richieste d'intervento, salvo nei casi di assoluta urgenza. Il Vigile che a ricevuto un ordine da un superiore estraneo al Corpo od una richiesta d'intervento da cittadini per servizi urgenti è tenuto a darne notizia, appena possibile al Comando.

ART. 8

TRASFERIMENTO O ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE DEL CORPO

IL Sindaco, sentito il Comandante, provvede all'assegnazione o al trasferimento dei Vigili nei vari uffici o servizi municipali, tenendo conto delle particolari attitudini e delle loro condizioni fisiche fermo restando il deposito del successivo art. 15.

ART. 9

ESTENSIONE DELLE NORME REGOLAMENTARI

Salvo che non sia diversamente stabilito, tutte le norme contenute nel presente regolamento, riferite genericamente ai Vigili, si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo.

CAPO II °

ASSUNZIONE IN SERVIZIO E DISCIPLINA

Art. 10

PUBBLICO CONCORSO

L'assunzione nel Corpo dei Vigili Urbani è effettuata mediante Concorso Pubblico per titoli ed esami.

ART11

REQUISITI GENERALI

Per l'assunzione ai posti previsti dal presente Regolamento è richiesto il possesso dei requisiti generali prescritti dalla legge Comunale e Provincia e dal relativo Regolamento, nonché dal Regolamento Organico del personale comunale.

Gli aspiranti dovranno avere compiuto gli anni 21 alla data del provvedimento che bandisce il concorso.

ART. 12

REQUISITI PARTICOLARI

Oltre ai requisiti generali gli aspiranti devono possedere i seguenti requisiti particolari: Diploma Scuola Media Superiore e qualifica di Ufficiale in congedo per il Comandante dei Vigili Urbani, Licenza Scuola Media Inferiore o titolo equipollente per il Brigadiere e per i Vigili Urbani: statura non inferiore a metri 1,70 (uno e settanta) e non presentare le seguenti imperfezioni: piede piatto, varici, ernia, obesità, facoltà visive o uditive ridotte, balbuzie postumi di pleurite o di malattia di sospetta natura specifica.

Per l'accertamento di tali condizioni devono sottoporsi a visita medica da parte dell'Ufficiale Sanitario Comunale; i concorrenti che rifiutano di sottoporsi sono considerati come volontariamente ritirati dal concorso.

ART. 13

MODALITA' PER L'ESPLETAMENTO DE CONCORSI

I concorsi pubblici ed interni e le promozioni dei Vigili sono espletati con le modalità prescritte dal Regolamento organico del personale comunale.

I programmi degli esami sono previsti dall'allegato A al presente Regolamento.

Nei concorsi interni devono essere data una adeguata valutazione dell'attitudine del candidato per ricoprire il posto al quale aspira, desunta alla condotta privata, dalla condotta privata, dalla conoscenza dei servizi di istituto, dall'operosità, dal rendimento, dall'ascendente sui colleghi, dalle doti fisiche e da ogni altra qualità che possa dimostrare l'attitudine predetta.

ART. 14

DISCIPLINA

Il buon funzionamento e la buona organizzazione del Corpo hanno per base una ferma disciplina la quale obbliga indistintamente tutti i Vigili al costante e pieno adempimento di ogni dovere inerente al proprio grado, alla rigorosa osservanza delle Leggi, dei Regolamenti e degli

ordini ricevuti, al rispetto della gerarchia e alla ottemperanza scrupolosa dei doveri civili che incombono ad ogni cittadino ed, in particolare, ai dipendenti della Pubblica Amministrazione.

ART. 15

ATTRIBUZIONI DEGLI APPARTAMENTI AL CORPO

Le attribuzioni proprie di ciascun appartamento al Corpo sono quelle risultanti, oltre che dal presente Regolamento, dal grado, dalla qualifica, dalle istruzioni e dagli ordini di servizio. I Vigili non possono essere impiegati in servizi diversi da quelli inerenti alle funzioni istituzionali del Corpo, se non in via del tutto temporanea o per particolari contingenze. In ogni caso la destinazione deve essere disposta dal Sindaco in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del presente Regolamento.

ART. 16

GERARCHIA - ANZIANITA'

La gerarchia fra i Vigili è determinata dal grado, e, nello stesso grado, dall'anzianità di assunzione in servizio alle dipendenze del Comune e, nel caso di contemporanea assunzione, dalla precedenza nella graduatoria di merito. Quando due o più Vigili sono insieme in servizio, il Comando e le responsabilità sono determinati secondo la norma di cui al precedente comma.

ART 17

OBBLIGO DELL'OBEDIENZA

Gli appartamenti al Corpo devono pronta e rispettosa obbedienza agli ordini dei superiori in materia di servizio.

Il servizio deve essere eseguito anche se l'inferiore si ritenga ingiustamente comandato, salvo il suo diritto di reclamo da presentare nelle forme stabilite dal presente Regolamento, dopo avere, peraltro, eseguito il servizio ordinato.

In caso di dubbio sulla esecuzione di un ordine o sulla esecuzione di un ordine o sulla interpretazione da darsi al medesimo il superiore decide in merito, (il Vigile non deve eseguire l'ordine del superiore quando l'atto sia vietato dalla legge penale).

ART. 18

DOVERI GENERALI

I Vigili Urbani debbono prestare, come tutti gli altri dipendenti comunali, la promessa solenne al momento dell'assunzione in servizio ed il giuramento al termine del periodo biennale di esperimento.

I Vigili devono dare interamente la loro opera nell'interesse del servizio, prestando nel disimpegno delle loro attribuzioni diligente attività. Si esige dai Vigili abilità, fedeltà, zelo e costante buona condotta sia in pubblico che in privato.

Hanno l'obbligo di presentarsi al Comando, oppure nel luogo fissato dai superiori, all'ora fissata, nella tenuta prescritta ed in perfetto ordine nella persona e nell'uniforme.

Nel territorio del Comune i Vigili di qualsiasi grado devono considerarsi sempre in servizio, anche se non comandati e se non indossano l'uniforme. Sono tenuti ad assolvere, con ogni cura ed assiduità, i doveri di ufficio e di servizio collaborando fra loro e sostituendosi a vicenda in caso di assenza o di impedimento, in modo da assicurare il migliore ed ininterrotto andamento del servizio.

Devono mantenere scrupoloso segreto sugli affari trattati o dei quali sono venuti a conoscenza per ragioni di servizio, osservare l'orario di servizio essere rispettosi e deferenti verso i superiori, essere cortesi verso i colleghi ed i subalterni, tenere costantemente sia in pubblico che in privato contegno ineccepibile, usare modi urbani e distinzione tali da ispirare fiducia e rispetto da parte di cinque.

Alla ripresa del servizio, dopo qualsiasi assenza, i Vigili hanno il dovere di prendere subito conoscenza delle disposizioni nel frattempo emanate.

ART. 19

OBBLIGO DELLA RESIDENZA - REPERIBILITA'

I Vigili hanno l'obbligo di fissare la loro residenza nel territorio del Comune e di segnalare al Comando ogni loro cambiamento di abitazione

Presso il Comando deve essere tenuta una tabella con il preciso recapito di tutti gli appartamenti al Corpo i quali, dovendosi allontanare dal territorio del Comune, devono darne preventiva comunicazione al Comando stesso.

Non appena a conoscenza di fatti o avvenimenti gravi, in seguito ai quali la loro opera possa rendersi necessaria o utile, i Vigili devono sollecitamente presentarsi al Comando per ricevere ordini.

ART. 20

ISTANZE - RECLAMI

Le istanze ed i reclami devono essere presentati per iscritto seguendo la via gerarchica e non possono essere firmati che da un solo Vigile.

I superiori non possono ricusare di ricevere, di controfirmare, dopo aver espresso il proprio parere per iscritto, e di trasmettere a chi di dovere, le istanze ed i reclami degli inferiori. Qualora l'istanza o il reclamo contengono termini sconvenienti e poco riguardosi, ciò può essere considerato come mancanza disciplinare. Le risposte ai reclami e alle istanze sono comunicate in via gerarchica.

ART. 21

RICHIESTA DI COLLOQUIO CON I SUPERIORI

I Vigili che intendono conferire con il Sindaco o con il Segretario Comunale devono inoltrare domanda motivata attraverso il Comandante.

ART. 22

DIVIETI

Oltre alla incompatibilità ed ai divieti contemplati dal Regolamento organico del personale Comunale, è tassativamente proibito ai Vigili di chiedere o accettare compensi, regalie da privati a qualsiasi titolo. I compensi in danaro o in natura, che eventualmente Enti o privati credessero di accordare al Corpo o ai singoli Vigili per servizi prestati, devono essere versati al fondo speciale per premi di diligenza.

Gli appartenenti al Corpo nell'espletamento del servizio, sia in divisa che in borghese, devono astenersi da qualsiasi manifestazione ed attività avente carattere politico. È fatto pure assoluto divieto agli appartenenti stessi durante il servizio di procedere ad acquisti di generi o di merce.

ART. 23

COMMISSIONE CONSULATIVA

La Commissione consultiva prevista dal Regolamento organico del personale comunale è integra dalla partecipazione del Comandante quando venga richiesto di esprimere pareri sul Corpo dei Vigili Urbani.

ART. 24

ISTRUZIONI

In esplicazione e dipendenza delle presenti norme regolamentari e su particolari aspetti delle attribuzioni istituzionali o di problemi cittadini attinenti all'attività del Corpo, la Giunta Municipale può diramare delle direttive, comunicate per iscritto al Comandante.

Il Comandante deve curare l'affissione di una copia di dette istruzioni all'albo posto nella sala delle riunioni per il periodo di dieci giorni.

Art. 25

PREMI

L'attività, la diligenza in servizio e le azioni di merito sono premiate proporzionatamente all'entità dell'attività o dell'atti compiuti, come segue:

- a. elogio verbale del Comandante;
- b. citazione all'ordine del giorno da parte del Comandante;
- c. encomio semplice del Sindaco;
- d. encomio solenne deliberato dalla Giunta Municipale.

I predetti premi, ad eccezione dell'elogio del Comandante, comportano la citazione all'ordine del giorno e sono registrati sullo stato di servizio dell'elogiato.

ART. 26

PUNIZIONI

Le punizioni che possono essere inflitte agli appartenenti al Corpo si distinguono, in relazione all'entità della mancanza commessa, come segue:

- a. punizioni lievi nel caso di trasgressioni di doveri propri ed esclusivi degli appartenenti al Corpo;

punizioni disciplinari previste dal Regolamento Organico del personale comunale per trasgressioni ai doveri comuni a tutti i dipendenti comunali;
le prime consistono:

1. nel richiamo verbale espresso dal Comandante;

2. nel richiamo scritto dal Comandante;

Contro l'applicazione di tali punizioni è ammesso ricorso al Sindaco che decide con provvedimento definitivo.

Esse non producono conseguenze sullo sviluppo economico della carriera, ma costituiscono un indice per la compilazione delle norme di qualifica.

Le punizioni di cui alla lettera b) sono applicate con le modalità previste dal Regolamento organico del personale comunale.

Tutte le punizioni, ed eccezione del richiamo verbale, sono registrate sullo stato di servizio e citate all'ordine del giorno.

L'impiegato che viola i suoi doveri è soggetto alle seguenti sanzioni disciplinari:

1. la censura;
2. la riduzione dello stipendio;
3. la sospensione dalla qualifica;
4. la destituzione.

Art. 27

FONDO SPECIALE - PREMI DI DILIGENZA

Il Consiglio Comunale, con apposita deliberazione, stabilisce i criteri e le modalità per la ripartizione dei proventi delle informazioni spettanti ai Vigili in conformità a quanto prescritto dall'art. 110 della Legge Comunale e Provinciale 3/3/1934 n. 383.

Sono esclusi a tempo determinato dal conferimento del premio di diligenza quei Vigili che non hanno dato prova di una sufficiente attività od hanno riportato qualifiche inferiori a quelle di "BUONO".

Una percentuale di tali proventi sarà accantonata dal Comando ed Impiegata per un viaggio annuale collettivo di istruzioni e svago, per sussidi ai Vigili in particolari condizioni di bisogno, per assegnazione di premi conseguenti ai provvedimenti di cui alle lettere c) e d) dell'art. 25 del presente Regolamento. Le erogazioni saranno disposte dalla Giunta Municipale, con deliberazioni, sentito il Comandante.

ART. 28

NOTE DI QUALIFICA

Alla fine di ogni anno il Comandante presente alla Segreteria, le proprie proposte per la compilazione delle note di qualifica dei Vigili in conformità a quanto previsto dal Regolamento organico del personale comunale.

La comunicazione, secondo lo schema adottato dal Comune conterrà un giudizio sulle condizioni fisiche (buone, mediocri, cattive); sull'attitudine al servizio disimpegnato e sull'operosità ed il rendimento dimostrati (molto, sufficiente, insufficiente); sulla condotta in servizio e privata (ottima, buona, cattiva); sull'attitudine a svolgere funzioni di grado superiore (molta, sufficiente, insufficiente) di ogni appartenente al Corpo.

Il giudizio complessivo (ottimo, distinto, buono, mediocre, insufficiente) deve essere motivato e comunicato su apposito modulo all'interessato.

CAPO III°

NORME DI SERVIZIO

ART. 29

ORARIO NORMALE DI SERVIZIO

L'orario normale di servizio, da svolgersi di massima in due turni, per i dipendenti del Corpo, è di sette ore giornaliere.

I Vigili tuttavia, quando necessità eccezionali o particolari esigenze di servizio lo richiedano, sono tenuti a prestare servizio per un orario superiore a quello indicato o in turni diversi da quello normale.

In tali casi la prestazione di servizio eccedente le sette ore giornaliere verrà compensato mediante corresponsione di compensi per lavoro straordinario ai sensi della legge 13/12/1946 n. 531 e successive modificazioni, in relazione alle possibilità del bilancio comunale.

ART. 30

Il Comandante suddivide ed assegna ogni servizio in turni in modo che quelli più gravosi siano equamente ripartiti fra tutti i Vigili

ART. 31

MEMORIALE DI SERVIZIO

Tutti i servizi devono essere segnati su apposito registro a cura del Comandante.

Il servizio deve essere ordinato entro le ore 18 del giorno precedente a quello in cui il servizio deve essere svolto.

ART. 32

SERVIZI DI SPECIALE IMPORTANZA

Spetta normalmente al Comandante ed al Brigadiere di eseguire indagini, accertamenti, ispezioni, sopralluoghi e di assumere informazioni richieste dal Sindaco o dalle Autorità Municipali, come di dirigere in luogo i servizi in occasione di avvenimenti di notevole importanza o di fatti gravi.

ART. 33

NORME GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Mentre sono obbligati a dare tutte le informazioni, i consigli e gli avvertimenti per evitare infrazioni alle Leggi, ai regolamenti e alle ordinanze. I Vigili non devono occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di ricorsi ed esposti inerenti ad argomenti che interessano il servizio, ne devono ricevere denaro in pagamento di tasse, bolli, ammende o per altro titolo salvo nei casi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni, e non devono interferire in questioni estranee al loro servizio.

In ogni loro atto devono agire con calma e con fermezza, senza ricorrere alla forza se ciò non si renda indispensabile per fare osservare le leggi, per mantenere l'ordine pubblico e per difendere eventualmente se stessi o altri dalla violenza e dalla sopraffazione.

Occorrendo di frequentare in divisa esercizi pubblici, si tratterranno per il tempo strettamente necessario, mantenendo un contegno riservato e irreprensibile.

Il Comandante determina i servizi durante i quali è loro proibito di fumare.

Dovranno sempre mostrarsi cortesi verso coloro che richiedono delle notizie, indicazioni eccetera, dimostrando ogni premura per assecondarli.

In servizio non devono, senza necessità, accompagnarsi o fermarsi a discorrere con chicchessia.

Devono essere evitate inutili discussioni, particolarmente se vertono sull'atto che sono chiamati a compiere, che, una volta deciso ed iniziato, deve essere portato a termine con dignità e fermezza.

Nei servizi continuativi, con cambio sul posto, il Vigile che ha compiuto il proprio turno non deve abbandonare il posto, sino a quando la continuità del servizio non sia assicurata dalla presenza del collega che viene a sostituirlo.

I Vigili addetti alle zone urbane che cessino il servizio, in qualsiasi zona si trovino, devono presentarsi al Comando per riferire sull'adempimento e su ogni emergenza e notizia utile.

ART. 34

ESITO DEI RAPPORTI E DEI VERBALI

I Vigili possono ottenere per via gerarchica informazioni sull'esito dei loro verbali e rapporti informativi.

La facoltà della richiesta non deve, naturalmente, interferire con il successivo svolgimento della pratica, anche se questa ultima ha uno sviluppo diverso da quello previsto dal Vigile nel darne l'avvio.

ART. 35

VIGILANZA CONTRO LA MENDICITA' E L'ESERCIZIO ABUSIVO DEI MESTIERI GIROVAGHI

I Vigili devono intervenire costantemente contro chiunque eserciti la mendicITÀ in forma molesta o vessatoria in luogo pubblico o aperto al pubblico ed impedire l'esercizio abusivo di mestiere girovagi, traducendo, se necessario, i contravventori innanzi all'autorit  di pubblica sicurezza.

ART. 36

PROVVEDIMENTI PER LA VIABILITA'

IL Comandante dei Vigili Urbani seguir  attentamente e diligentemente i problemi della viabilit  accertando, attraverso dati statistici e segnalazioni le localit  in cui pi  frequentemente avvengono incidenti. Raccoglier  di frequente i dati relativi al movimento veicolare e pedonale delle arterie principali e dei punti nevralgici per intensit  di traffico, proponendo a chi di dovere tutti quei provvedimenti che riterr  utili agli effetti di una pi  sicura e spedita circolazione.

ART. 37

ASSISTENZA ALLE FIERE ED AI MERCATI

La vigilanza da esercitare in occasioni di fiere e mercati   particolarmente rivolta:

- ad accertare che le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalit  e le norme dettate dal competente Ufficio Comunale;

- a prevenire rise, furti, borseggi e schiamazzi;
- ad impedire che esercitino giochi d'azzardo ed intervenendo nei modi di legge contro i contravventori;
- ad esercitare una particolare sorveglianza nei riguardi dei mediatori o imbonitori accertando la regolarità della loro posizione nei confronti della legge;
- ad assicurare il libero svolgimento dell'attività fieristica e di mercato.

ART. 38

VIGILANZA SUI NEGOZI ED ESERCIZI PUBBLICI

I Vigili devono curare che gli orari di apertura e di chiusura dei Negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti disciplinanti il commercio, la sanità, l'igiene e l'annona

ART. 39

POLIZIA EDILIZIA - METRICA - DI PREVENZIONE INCENDI

I Vigili curano altresì l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di urbanistica, di prevenzione degli incendi e di polizia metrica.

ART. 40

ATTRIBUZIONI SPECIALI

Ai Vigili Urbani è affidato inoltre il servizio di messi per la campagna, che essi dovranno eseguire a seconda degli ordini e dei bisogni. Tale servizio consiste nel recapitare lettere, inviti, avvisi, ordini ecc., e nell'effettuare notifiche varie.

In siffatto incarico sarà vietato servirsi di terze persone e la consegna si farà sempre al domicilio quando non sia possibile farla direttamente all'interessato fuori del domicilio stesso.

A tale scopo i Vigili Urbani debbono tenere regolarmente un registro per le notificazioni degli atti, con indicazioni della natura di questi, delle persone cui verranno consegnati, del giorno di consegna.

In occasione dei servizi in campagna i Vigili Urbani dovranno sempre accertarsi che i regolamenti ed ordinanze municipali siano osservati, elevando in caso contrario le eventuali contravvenzioni.

Al Comando ed ai Vigili Urbani, si ricompensa dei servizi vari prestati nella campagna o comunque fuori sede (per ispezioni, missioni, notifiche, recapiti, ecc.), verrà corrisposto (a rate semestrali) un compenso annuo forfetario pari alla metà di una mensilità dello stipendio di cui essi godono indennità escluse.

Tale compenso è giustificato dal fatto che i Vigili Urbani non percepiscono indennità di missione per i servizi di campagna che in effetti spesso si traducono per loro in vere e proprie maggiori spese per vitto, alloggio, ecc.

Al Vigile motociclista, in riconoscimento delle particolari prestazioni, verrà inoltre concessa una indennità integrativa giornaliera di £. 50.

CAPO IV°

INQUADRAMENTO ED ATTRIBUZIONI

ART. 41

COMANDANTE VIGILI URBANI

Il Comandante dirige e cura l'organizzazione tecnica, funzionale e disciplinare del Corpo, nonché la formazione, l'addestramento e il perfezionamento dei Vigili.

È responsabile dell'andamento dei servizi e delle conservazioni dei mezzi e dei materiali in consegna al Corpo.

Dà esecuzione alle istruzioni emanate dalla Giunta Municipale e può emettere ordini di servizio nell'ambito ed in dipendenza delle norme regolamentari.

Settimanalmente deve presentarsi al rapporto dal Sindaco o dall'Assessore preposto al servizio.

Entro il mese di gennaio di ogni anno deve presentare al Segretario una relazione dettagliata sui servizi svolti nell'anno precedente.

Ha il potere d'iniziativa nel senso di presentare all'Amministrazione tutte le proposte atte a migliorare in qualsiasi campo le attività comunali.

Provvede nei casi di emergenza con i mezzi a sua disposizione, segnalando non appena possibile, le iniziative adottate al Sindaco.

Cura che gli atti d'ufficio, le istruzioni, gli ordini ed i memoriali di servizio, i verbali, i rapporti, i registri ed ogni altro documento siano tenuti con ordine e diligenza.

Oltre alle attribuzioni contenute nel presente articolo occorre ricordare i seguenti altri compiti specificati da questo regolamento:

- viene sentito dal Sindaco sull'assegnazione o sul trasferimento dei Vigili (art. 8);
 - partecipa ai lavori della Commissione Consultiva quando questa venga richiesta di esprimere pareri sugli appartamenti al Corpo dei Vigili Urbani (art. 23);
 - cura l'affissione all'albo delle istruzioni emanate dalla Giunta Municipale (art. 24)
 - emette i seguenti provvedimenti di elogio: a)elogio verbale, b)citazione all'ordine del giorno, (art. 25);
 - emette i seguenti provvedimenti di punizione : 1)richiamo verbale, 2) richiamo scritto (art. 26);
 - presenta al Segretario Capo del Comune le proprie proposte per la compilazione delle note di qualifica (art. 20);
 - suddivide ed assegna i servizi (art. 30);
 - cura la registrazione del memoriale di servizio di tutti i servizi (art. 32);
 - direttamente esegue indagini, accertamenti, ispezioni, sopralluoghi, assume informazioni, dirige servizi di carattere eccezionale (art. 33);
 - determina i servizi durante i quali è proibito ai Vigili di fumare (art. 34);
 - segue attentamente i problemi della visibilità (art. 37);
 - propone all'Amministrazione lo svolgimento di corsi di aggiornamento culturale e professionale (art. 43);
 - ordina e promuove lo svolgimento di esercitazioni di addestramento fisico;
 - propone la concessione delle licenze ordinarie;
 - stabilisce i giorni di riposo settimanale;
 - informa il Segretario Capo del Comune delle proprie assenze e provvede per gli accertamenti delle assenze dei Vigili;
-
- controlla mensilmente lo stato d'uso e di conservazione della divisa e trasmette la relativa relazione all'Economo municipale.

ART. 42

BRIGADIERE

Il Brigadiere coadiuva il Comandante e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento; viene comandato di servizio ogni qual volta il Comandante lo riterrà opportuno per la viabilità.

ART. 43

CORSI DI AGGIORNAMENTO

Il Comandante, tenuto conto delle esigenze dei servizi, propone lo svolgimento di corsi di aggiornamento culturale e professionale che saranno obbligatoriamente frequentati, con appositi turni se occorre, da tutti i Vigili.

Le lezioni teoriche e pratiche saranno tenute da funzionari ed insegnanti qualificati per competenza e preparazione specifiche.

L'Amministrazione Comunale può sempre disporre che speciali corsi siano tenuti ai Vigili su particolari argomenti attinenti al servizio.

I Vigili di prima nomina seguiranno un corso di istruzione teorico-pratico e di addestramento non inferiore a tre mesi. Al termine dei corsi potranno essere concessi premi in denaro e diplomi ai Vigili che si saranno particolarmente distinti per diligenza e profitto.

ART 44

ADDESTRAMENTO FISICO

Ogni anno vengono indette esercitazioni di addestramento aventi per finalità l'educazione fisica degli appartamenti al Corpo; il Comandante ne ordina e ne promuove lo svolgimento.

ART. 45

LICENZA ORDINARIA E PERMESSI

La licenza ordinaria di trenta giorni che, secondo il Regolamento Organico spetta al personale è concessa, su proposta del Comandante in uno o più turni e può essere accordata, compatibilmente con le esigenze di servizio, in qualunque epoca. Per la concessione dei permessi si richiamano le norme del citato Regolamento Organico del personale del Comune.

ART. 46

RIPOSO SETTIMANALE

Ai Vigili spetta un riposo settimanale di ventiquattro ore consecutive.

I giorni di riposo vengono destinati, compatibilmente con le esigenze di servizio, secondo i turni previsti dall'art. 30.

Per i servizi speciali l'Amministrazione può disporre che siano eseguiti turni di servizio anche nei giorni festivi diversi dalla domenica, salvo il diritto dell'impiegato ai compensi stabiliti per il loro straordinario nella misura prevista per i giorni festivi.

ART. 47

FESTIVITA' INFRASETTIMANALE

Ai vigili che anno svolto interamente il servizio durante la settimana è concessa una giornata di riposo compensativo per ogni festività civile o religiosa prevista dal Regolamento Organico del personale comunale ricorrente in un giorno infrasettimanale e non fruita per esigenze di servizio.

ART. 48

OBBLIGO DELL'AVVISO IN CASI DI ASSENZA

I Vigili che, per qualsiasi causa improvvisa, sono costretti a rimanere assenti dal servizio, devono darne immediata comunicazione al Corpo il quale può provvedere agli opportuni accertamenti.

Il Comandante deve informare il Segretario Capo delle proprie eventuali assenze.

Le assenze per malattia devono essere comprovate da certificato medico; il Comandante potrà richiedere, attraverso l'Ufficio di Segreteria del Comune, visite di controllo da parte dell'Ufficiale Sanitario comunale.

CAPO V°

DIVISA, ARMAMENTO E MEZZI DI TRASPORTO

ART. 49

UNIFORME ED ARMAMENTO

L'uniforme dei Vigili Urbani non deve essere simile, anche approssimativamente a quella dei Corpi Armati dello Stato.

L'uniforme e l'armamento del personale del Corpo sono forniti dall'Amministrazione comunale con le modalità inserite nell'allegato B) al presente Regolamento.

ART. 50

USO DELL'UNIFORME

IN SERVIZIO I Vigili devono vestire l'uniforme regolare e completa ed essere armati di pistola d'ordinanza.

È vietato l'uso dell'uniforme in luoghi, occasioni e per l'esercizio di lavori od incombenze non consoni al decoro della uniforme stessa.

ART. 51

DIVIETO DI MODIFICARE L'UNIFORME

La foggia e le caratteristiche della divisa e dei distintivi di grado sono indicati all'allegato (B) al presente Regolamento.

È vietato apportare qualsiasi modificazione all'uniforme e indossare indumenti, distintivi o contrassegni non prescritti.

ART. 52

USO DELL'ABITO CIVILE

L'uso dell'abito borghese in servizio può essere autorizzato dal Comandante soltanto in circostanze di carattere eccezionale; l'uso permanente o per lunga durata dell'abito borghese non potrà essere consentito per nessuna ragione.

Il Comandante potrà vestire l'abito borghese in servizio solamente per circostanze di carattere eccezionale.

ART. 53

ARMAMENTO

L'armamento consiste di una pistola automatica calibro 7,65 munita di cinghia con fondina e di due caricatori completi di relative munizioni.

Annualmente, ad apposito poligono di tiro, dovranno essere sparati n. 14 colpi da ogni singolo Vigile, per mantenere l'arma in dotazione in efficienza e per l'addestramento al tiro dei Vigili Urbani.

Le munizioni saranno fornite dal Comune.

ART. 54

TENUTA DELL'UNIFORME E DELL'ARMAMENTO

IL Vigile deve conservare con la massima cura i capi di vestiario, le calzature e l'armamento. Salvo ragioni eccezionali di forza maggiore le richieste di fornitura di vestiario e di calzature non potranno essere evase prima che sia trascorso il periodo minimo di durata fissato dal citato allegato (B) al presente Regolamento.

Il Comandante procede mensilmente ad un accurato controllo dello stato d'uso e di conservazione della divisa e delle efficienza della pistola: qualora parte dell'uniforme o dell'armamento sia deteriorato per incuria del Vigile o l'uniforme si presenti poco decorosa per evidente trascuratezza nella pulizia o tale da essere rinnovata tutta o in parte, la spesa relativa sarà addebitata al personale interessato, per una quota pari al prezzo dell'indumento nuovo diviso per i mesi di minima durata e moltiplicato per i mesi ancora occorrenti per completare il periodo.

La ritenuta avverrà in occasione del pagamento degli stipendi e sempre in ragione di quota mensile.

L'Amministrazione Comunale prima di procedere agli acquisti di articoli di vestiario sentirà in merito alla scelta il parere del Comandante.

ART. 55

USO DEI MEZZI DI TRASPORTO

I mezzi di trasporto motorizzati, di proprietà dell'Amministrazione Comunale, in dotazione al Corpo non possono essere usati che per ragioni di servizio e quando ne sia giustificato l'impiego.

Debbono essere guidati dai Vigili, dal Brigadiere e dal Comandante e non possono essere usati per il trasporto di persone e cose se non per esigenza di servizio.

Il Comandante dispone per la conservazione, manutenzione ed impiego dei mezzi suddetti alla cui normale pulizia e manutenzione provvedono gli incaricati all'Autoparco Comunale.

L'Amministrazione provvede all'assicurazione contro gli infortuni dei Vigili addetti ai mezzi motorizzati e così pure della responsabilità civile derivante dall'uso degli stessi.

CAPO VI°

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 56

SALUTO DEL VIGILE ISOLATO E DEL REPARTO INQUADRATO

IL Vigile isolato deve salutare i simboli e le Autorità di cui in appresso:

- a. il SS. Sacramento, le Bandiere militari, il Gonfalone del Comune, i Gonfaloni dei Comuni decorati di medaglia d'oro al Valor Militare, le alte Autorità ed i simboli dello Stato cui sono dovuti gli onori;
- b. le Autorità Civili, Militari e religiose del Comune, della Provincia, i Superiori del Corpo e gli Ufficiali e Sottufficiali in divisa delle Forze Armate.

È esonerato da tale dovere quanto presta servizio di regolazione del traffico ai crocevia.

Fra uguali in grado il saluto reciproco è dovere di cortesia .

È pure dovere di cortesi salutare chiunque gli rivolge la parola per un'informazione od uno schieramento.

Il Vigile isolato saluta portando la mano destra alla visiera del copricapo; se da fermo dopo aver assunto la posizione attenti. In bicicletta, in motocicletta o su di un automezzo saluta volgendo di scatto la testa verso il Superiore.

Quando incontra dei simboli, se è in marcia, in bicicletta, o in motocicletta si arresta, smonta, si volge di fronte e saluta da fermo.

Il reparto inquadrato deve il saluto ai simboli e alle Autorità di cui alla lettera a) del presente articolo, al Prefetto della Provincia, al Vescovo della Diocesi, al Sindaco del Comune, agli Ufficiali delle Forze Armate ed al proprio Comandante.

Il reparto rende il saluto ai simboli e ai personaggi di cui alla lettera a) schierandosi di fronte e sull'attenti, su ordine di chi comanda; se è in marcia si ferma e rende gli onori nel modo suddetto.

Il reparto rende il saluto alle altre Autorità distinte al 7° comma del presente articolo, su comando, la posizione di attenti e, se in marcia, eseguendo l'attenti a destra o a sinistra.

All'infuori dei casi suddetti, il reparto inquadrato non rende gli onori collettivi ed il saluto viene reso dal solo Comandante.

ART. 57

FESTA DEL CORPO

Il giorno 20 gennaio, festa del Patrono dei Vigili Urbani, San Sebastiano, è dichiarato Festa del Corpo.

Tale data sarà considerata festività per gli appartenenti al corpo e sarà solennizzata con cerimonia predisposta dal Comandante

Art. 58

Collocamento a riposo

Per il collocamento a riposo degli appartenenti al Corpo dei Vigili Urbani, si fa invio alle norme del Regolamento Organico Generale

CAPO VII

PROGRAMMI DI ESAMI PER I PUBBLICI CONCORSI AL POSTO DI COMANDANTE

Una prova scritta ed una prova orale Allegato A)

Prova scritta: Elementi di diritto civile, di diritto penale, di diritto amministrativo con particolare riferimento alla Legge Comunale e Provinciale.

PROVA ORALE: Materia della prova scritta – Elementi di diritto penale ed in particolare sul proponimento dell'azione penale e sull'indagine preliminare di polizia – Leggi e Regolamenti di P.S. – sulla circolazione stradale, di P.M., rurale, di edilizia, di igiene e sanità e sulla disciplina del commercio. Infortunistica stradale e tecnica della rilevazione degli incidenti.

AL POSTO DI BRIGADIERE

(UNA PROVA SCRITTA E UNA ORALE)

PROVA SCRITTA: Nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo con particolare riguardo alla legislazione interessante gli Enti Locali e verbalizzazione di un incidente stradale – Nozioni generali del codice penale e della Legge di P.S.

PROVA ORALE: Materia della prova scritta – Legislazione inerente a tutti i servizi di polizia municipale – Nozioni generali della Legge Comunale e Provinciale e relativo Regolamento – Codice stradale e regolamento – Verbalizzazione di incidenti stradali, di sinistri, di contravvenzioni.

AI POSTI DI VIGILE URBANO

(UNA PROVA SCRITTA E UNA ORALE)

PROVA SCRITTA: Elementi di diritto costituzionale ed amministrativo e stesura di un rapporto al Sindaco su una Trasgressione ai regolamenti comunali – Compilazione del relativo verbale di contravvenzione.

PROVA ORALE: Materia della prova scritta – Nozioni sulla Legge Comunale e Provinciale – Leggi di P.S. – Leggi Sanitarie – Codice della Strada – Regolamenti Comunali in Genere e Regolamento di Polizia Urbana in particolare – Notifica atti.

ALLEGATO B

VESTIARIO PER IL CORPO DEI VIGILI URBANI

Le divise dei Vigili Urbani sono Composte come appresso indicato:

DIVISA ESTIVA :

- a. n. 1 berretto di panno bianco con stemma del Comune Di Narni;
- b. n. 1 giacca di stoffa bianca ad un solo petto, con spalline, con bottoniera scoperta e con alamari tipo Carabinieri;
- c. n. 2 paia di pantaloni lunghi, della stessa stoffa della giacca, senza risvolti;
- d. n. 3 camicie bianche;
- e. n. 1 cravatta nera;
- f. n. 1 paio di scarpe bianche;
- g. n. 1 paio di guanti di filo bianco al polso.

DIVISA INVERNALE:

- a. n. 1 berretto di panno nero con stemma del Comune;
- b. n. 1 giacca di panno nero ed un solo petto con spalline, con bottoniera scoperta e con alamari tipo Carabinieri;
- c. n. 2 paia di pantaloni lunghi della stessa stoffa della giacca, senza risvolti;
- d. n. 2 camicie bianche;
- e. n. 1 cravatta nera;
- f. n. 2 paia di scarpe;

- g. n. 1 paio di guanti di pelle nera;
- h. n. 1 cappotto di panno nero a doppio petto;
- i. n. 1 impermeabile nero;
- j. n. 1 giaccone di pelle nera;
- k. n. 1 paio manicotti fluorescenti;
- l. n. 1 foderina per berretto fluorescente ;

contro spalline di metallo dorato portanti, in rilievo, lo stemma Comunale, da porre sulla divisa ordinaria ad uso di alta tenuta (per festività nazionali ecc.) cordelline del colore cittadino.

n. 1 maglione di lana nero con collo giro.

Inoltre per il vigile motociclista:

n. 1 casco per motociclista bianco con stemma del Comune;

n. 1 tuta gomma;

n. 1 paio di stivaletti;

n. 1 borsa di cuoio.

Il cappotto, l'impermeabile, il giaccone di pelle e la borsa per il motociclista vanno rinnovati ogni cinque anni.

Le divise (giacca, pantaloni e berretto), il maglione vanno rinnovati ogni due anni.

Le camicie, la cravatta, le scarpe, i guanti bianchi, la tuta gommata, e gli stivaletti del motociclista vanno rinnovati ogni anno.

L'armamento, la foderina e i manicotti fluorescenti, le conterspalline metalliche, le cordelline e il casco per il Vigile motociclista, vanno rinnovati ad esaurimento.

Al rinnovo del vestiario provvederà la Giunta Municipale mediante fornitura diretta alle scadenze su riportate.